

INFORMAZIONI SUL CONFIDI

CONFIDIMPRESE FVG, di seguito CONFIDI

Iscritto nell'elenco speciale degli intermediari finanziari di cui all'art.106 del D. Lgs. n.385/93 (Testo Unico Bancario)

Denominazione e forma giuridica: CONFIDIMPRESE FVG, Società Cooperativa per azioni - Confidi

Sede legale e Direzione Generale: Via Savorgnana 27 - 33100 Udine

Data di costituzione: 06.11.1979

Recapito telefonico: 0432-511820

Fax: 0432-511139

Indirizzo mail: info@confidimpresefvg.it

Sito web: www.confidimpresefvg.it

Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese Udine: CF 80027490301 - REA 166484

Numero di iscrizione Albo Nazionale Cooperative a mutualità prevalente: A102157

Codice Meccanografico (codice ABI): 19504.0

Numero di iscrizione all'Albo Unico Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB: 105

Capitale sociale al 31/12/2022: Euro 20.955.621

Patrimonio netto al 31/12/2022: Euro 24.645.058

COSA SONO IL CONFIDI E LA GARANZIA CONCESSA DAL CONFIDI

L'attività del CONFIDI consiste prevalentemente nella prestazione di garanzie di tipo mutualistico, sussidiarie e/o a prima richiesta, volte a favorire il finanziamento dei soggetti soci/clienti da parte di banche convenzionate. L'elenco dei soggetti convenzionati è disponibile sul sito www.confidimpresefvg.it ovvero disponibile in forma cartacea su richiesta del Cliente. La garanzia viene rilasciata dal CONFIDI per iscritto ed è accessoria rispetto alla concessione del finanziamento da parte della banca finanziatrice. In altri termini, il finanziamento richiesto dal Cliente configura l'obbligazione principale, di cui il CONFIDI garantisce l'adempimento. Pertanto, se tale obbligazione principale non sorge o si estingue, anche il rapporto accessorio di garanzia perde efficacia. Nel caso in cui il Cliente (ossia, il debitore principale) risulti inadempiente, la Banca finanziatrice procederà all'escussione del CONFIDI. Qualora la Banca si faccia rilasciare altre garanzie da parte di soggetti terzi, il CONFIDI, ferma restando la solidarietà con il debitore principale (il Cliente) e suoi eventuali aventi causa, non assumerà la veste di confidejussore nei confronti degli eventuali terzi garanti escludendosi quindi, nei confronti di questi, ogni solidarietà ed essendo espressamente previsto il beneficio della divisione ex art.1947 del Codice Civile.

La garanzia del CONFIDI è, pertanto, prestata solamente in favore della Banca ed è escutibile solo da questa, restando così espressamente escluso il diritto di regresso, in deroga all'art.1954 del Codice Civile. Il CONFIDI, una volta escusso, potrà agire in via di regresso nei confronti di eventuali terzi garanti e nei limiti di quanto da essi garantito (art. 1299 c.c.). Al contrario, i terzi garanti, nel caso in cui abbiano pagato in luogo del debitore principale (il Cliente), prima che la Banca abbia escusso il Confidi, non potranno agire in via di regresso nei confronti di quest'ultimo.

I Clienti di CONFIDI sono prevalentemente i soggetti economici che svolgono un'attività d'impresa secondo la disciplina comunitaria, rispondenti ai requisiti dimensionali previsti dalla normativa sui confidi e dallo statuto. Per accedere al servizio di prestazione di garanzia i Clienti devono prevalentemente essere soci di CONFIDI. La prestazione di garanzia a prima richiesta è applicabile alle operazioni sia a breve sia a medio/lungo termine e alle operazioni di locazione finanziaria.

La garanzia è concessa, secondo le convenzioni in vigore, per un importo massimo garantito, di norma al 50% dell'importo originario di ciascuna linea di credito concessa dalla banca o intermediario finanziario convenzionati.

CONFIDI pubblica sul proprio sito internet anche le schede prodotto tempo per tempo in vigore e relative alle varie tipologie di interventi garantiti. Si consiglia di prenderne visione. La garanzia rilasciata da CONFIDI può essere assistita dalla controgaranzia* del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI ai sensi della Legge del 23/12/1996 n. 662 (FGC), dal F.E.I. o da altro Ente (ad es. Regione FVG, CCIAA Udine).

Il fondo di Garanzia per le PMI (di cui all'art.2, comma 100, lettera a) della legge 23.12.1996 n.662) è un fondo patrimoniale costituito dallo Stato Italiano e gestito da Medio Credito Centrale Spa, in qualità di "Gestore", che fornisce garanzie al sistema bancario ed ai confidi, al fine di agevolare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese dei principali settori economici. I Soci del CONFIDI hanno la possibilità di richiedere l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI. In tal caso, gli uffici del CONFIDI in primis valuteranno, eventualmente richiedendo specifica documentazione contabile, l'ammissibilità della richiesta e forniranno il supporto tecnico per la presentazione della domanda. Le commissioni che il Cliente versa potranno tenere conto del costo della controgaranzia (per i costi della controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI si vedano le sezioni successive del presente Foglio Informativo). In presenza di controgaranzie, inoltre, il Cliente dovrà fornire al CONFIDI tutta la documentazione e l'assistenza necessarie per l'accesso alla controgaranzia e dovrà consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli documentali ed ispezioni da parte del CONFIDI, del Gestore del Fondo, degli organismi regionali, nazionali e comunitari competenti.

Il Cliente prende atto che la Garanzia prestata dal CONFIDI di norma è considerata "Aiuti di Stato" in quanto fornita con il concorso delle risorse dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione FVG o di altro Ente Pubblico. In tal caso la garanzia è concessa in regime "De Minimis". In dipendenza della garanzia emessa e ricorrendo le condizioni previste nelle convenzioni stipulate con la banca o l'intermediario finanziario, CONFIDI pagherà, entro il termine previsto dalle convenzioni, le somme che la banca richieda in caso di inadempimento del Cliente, anche senza preventiva escussione del Cliente e/o di eventuali coobbligati, e si potrà surrogare nei diritti e nelle garanzie vantate dalla banca o dall'intermediario finanziario nei confronti del Cliente e/o di eventuali coobbligati.

Il Cliente non può opporre alcuna eccezione nonostante l'eventuale pendenza di controversie su esistenza, natura e/o esigibilità del finanziamento garantito. Nel caso in cui il CONFIDI abbia pagato la garanzia e si sia surrogato nei diritti e nelle garanzie vantate dalla banca o dall'intermediario finanziario nei confronti del Cliente e/o di eventuali coobbligati, il Cliente è conseguentemente obbligato a rimborsare al CONFIDI, senza ritardo, a semplice richiesta di quest'ultimo e con un preavviso anche di un solo giorno, il pagamento effettuato da CONFIDI a seguito dell'escussione. Nel caso la posizione fosse stata controgarantita dal Fondo di Garanzia per le PMI, quest'ultimo potrà surrogarsi nelle azioni verso il Cliente.

*Nel presente documento il termine controgaranzia è indicato sia con riferimento alla controgaranzia che alla riassicurazione.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Il costo complessivo della garanzia è riportato nel Documento di Sintesi.

La commissione dovuta è quantificata nell'ammontare massimo e minimo in attesa della conclusione dell'istruttoria da parte del CONFIDI e dell'ente finanziatore. Tale disposizione è motivata, nella prassi operativa, dal presupposto che il costo della garanzia è ancorata ad elementi, quali ad esempio rating dell'impresa, importo e durata, e pertanto non può essere definita nel suo esatto ammontare prima della conclusione dell'istruttoria da parte del CONFIDI e della banca che eroga il finanziamento.

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. 108/1996) può essere consultato presso tutte le sedi territoriali del CONFIDI nonché sul sito internet www.confidimpresefvg.it - sezione Trasparenza.

Per verificare quindi se un tasso di interesse è usurario occorre individuare il tasso soglia della categoria corrispondente alla propria operazione e accertarsi che quanto richiesto dalla Banca, comprensivo dei costi CONFIDI, non sia superiore.

Il Cliente, a fronte della prestazione di garanzia, è tenuto a versare:

1. SOLO PER CLIENTI NON GIÀ SOCI

Quota di adesione: massimo € 200,00 di cui:

- Azione: € 25,82;

- Spese ammissione: massimo € 174,18 (art. 9 Statuto - contributo spese ammissione, diritti segreteria per utilizzo di risorse umane, materiale di consumo, documentazione illustrativa, censimento anagrafico).

La quota di spese ammissione può essere soggetta a sconti, in caso di particolari convenzioni. In tal caso potrebbe essere necessaria specifica documentazione da sottoscrivere da parte del cliente. Tali importi sono da versare al momento della presentazione della domanda di ammissione a socio.

2. TRASFERIMENTO DELLA QUOTA SOCIALE

Nei casi in cui possa essere trasferita la quota sociale:

- Spese ammissione: massimo € 174,18 (art. 9 Statuto - contributo spese ammissione, diritti segreteria per utilizzo di risorse umane, materiale di consumo, documentazione illustrativa, censimento anagrafico).

Tali importi sono da versare al momento della presentazione della domanda di trasferimento.

3. COMPETENZE PER IL SERVIZIO DI GARANZIA

Il costo della garanzia è dato da una proporzione tra quota relativa al premio per il rischio assunto dato dal "COSTO CREDITO" e quota spese data da "SPESE DI ISTRUTTORIA" e "SPESE DI GESTIONE"; si riporta nel seguito a definizione delle tre categorie di costo.

SPESE DI ISTRUTTORIA

La componente "Spese di Istruttoria" è relativa a tutte le spese sostenute per l'attività istruttoria fino al momento della concessione di garanzia (ad es. spese del personale fidi, spese documentali quali report Crif, quota spese personale di segreteria e struttura, ...).

Tale componente è calcolata in funzione di:

- importo finanziato banca;

- rating assegnato (calcolo in base alla fascia di rating).

SPESE DI GESTIONE

La componente "Spese di Gestione" è relativa a tutte le spese sostenute per l'attività di gestione della garanzia (ad es. spese del personale segreteria ed amministrazione per le attività di erogazione e rendicontazione, spese di monitoraggio, eventuale gestione del contenzioso, ...) successiva alla concessione della garanzia stessa. Tale componente è calcolata in funzione di:

- importo finanziato banca;

- rating assegnato (calcolo in base alla fascia di rating);

- forma tecnica e durata.

COSTO CREDITO

La componente "Costo Credito" è atta a coprire il costo del rischio del CONFIDI (perdite ed accantonamenti di vigilanza) ed è quindi correlata alla durata e all'entità del rischio.

Tale componente è calcolata in funzione di:

- importo di rischio garantito;

- forma tecnica e durata;

- rating assegnato (calcolo in base alla fascia di rating).

FASCE DI RATING

CLASSE	RATING
1	AAA, AA, A
2	BBB
3	BB
4	B
5	B-
6	C, CC, CCC

Di seguito viene descritto il costo minimo e massimo dei diversi prodotti offerti dal Confidi. Il calcolo va effettuato partendo dalla Garanzia Base, alla quale poi applicare i diversi sconti correlati a particolari condizioni. Ogni prodotto è soggetto a particolari requisiti da parte dell'impresa richiedente e/o dell'affidamento/finanziamento richiesto. Tali requisiti verranno verificati dal Confidi in sede di istruttoria.

Le condizioni economiche sono definite all'atto della delibera di garanzia. Tali condizioni vengono mantenute per tutta la durata della garanzia, salvo modificazioni della stessa richieste da Ditta e Banca. Le spese di istruttoria calcolate all'atto della delibera di garanzia non vengono modificate in caso di ricalcolo della commissione di garanzia (ad esempio per erogazione di importo o durata inferiori rispetto alla delibera Confidi,...) né sono rimborsabili nel caso di variazione della garanzia successiva.

In tutti i casi il costo della garanzia è una tantum. I costi della garanzia non sono dovuti se la garanzia non viene attivata. Sui singoli prodotti sotto riportati possono esserci ulteriori sconti legati, ad esempio, a particolari accordi con le Banche convenzionate e/o a contribuzioni pubbliche. In tal caso potrebbe essere necessaria specifica documentazione da sottoscrivere da parte del cliente.

Il versamento delle commissioni di garanzia è condizione "sine qua non" per la validità della garanzia stessa. Le commissioni in parola devono essere versate al momento dell'attivazione della garanzia.

3.1 BASE PER I CALCOLI

3.1.A SPESE DI ISTRUTTORIA

Classe	Rating	PRICING BASE
1	AAA, AA, A	0,850%
2	BBB	1,400%
3	BB	1,850%
4	B	1,950%
5	B-	2,250%
6	C, CC, CCC	2,550%

3.1.B SPESE DI GESTIONE

3.1.C COSTO CREDITO (vedi tabella seguente a pag. 3)

Forma Tecnica Bancaria	B) SPESE DI GESTIONE (Su importo finanziato)		C) COSTO CREDITO (su importo garantito)	
	% minima	% massima	% minima	% massima
C/C fino a 6 mesi	0,260%	0,650%	0,5250%	5,250%
C/C 12 mesi	0,520%	1,300%	1,050%	10,500%
C/C 18 mesi (ECOBONUS o MPS)	0,780%	1,950%	1,575%	15,750%
Smobilizzi fino a 6 mesi	0,195%	0,520%	0,300%	3,500%
Smobilizzi 12 mesi	0,390%	1,040%	0,600%	7,000%
Smobilizzi 18 mesi (ECOBONUS o MPS)	0,585%	1,560%	0,900%	10,500%
Finanziamento fino 6 mesi *	0,293%	0,780%	0,450%	4,250%
Finanziamento fino 12 mesi *	0,439%	1,170%	0,675%	6,375%
Finanziamento fino 18 mesi *	0,585%	1,560%	0,900%	8,500%
Finanziamento fino 24 mesi	0,731%	1,950%	1,200%	10,155%
Finanziamento fino 36 mesi	0,897%	2,847%	1,650%	10,750%
Finanziamento fino 48 mesi	1,346%	3,416%	2,200%	14,332%
Finanziamento fino 60 mesi	1,495%	3,796%	2,730%	17,900%
Finanziamento fino 72 mesi	1,800%	4,560%	3,100%	20,400%
Finanziamento fino 84 mesi	2,093%	5,314%	3,350%	22,000%
Finanziamento fino 96 mesi	2,392%	6,074%	3,650%	24,150%
Finanziamento fino 108 mesi	2,691%	6,833%	3,966%	26,252%
Finanziamento fino 120 mesi	2,990%	7,592%	4,250%	28,150%
Fideiussione importo fisso fino 12 mesi	0,390%	1,040%	0,600%	7,000%
Fideiussione importo fisso fino 24 mesi	0,780%	2,080%	1,200%	14,000%
Fideiussione importo fisso fino 36 mesi	1,170%	3,120%	1,800%	21,000%
Fideiussione importo fisso fino 48 mesi	1,560%	4,160%	2,400%	28,000%
Fideiussione importo fisso fino 60 mesi	1,950%	5,200%	3,000%	35,000%
Fideiussione importo fisso fino 72 mesi	2,340%	6,240%	3,600%	42,000%
Fideiussioni a scalare	Vedasi spese di gestione e costo credito previste per finanziamento di pari durata			
Leasing				

* condizioni applicabili anche alle cambiali agrarie

3.2 GARANZIA CONFIDI SENZA CONTRIBUTIONI PUBBLICHE - GARANZIA SU FONDI PROPRI

Qualora il Confidi non possa utilizzare le contribuzioni pubbliche per la copertura del rischio di credito (ad es. ditte operanti in settori esclusi dalla normativa De Minimis, supero del plafond De Minimis nel triennio, ...) si applicheranno le condizioni base di cui al punto 3.1 con i seguenti sconti:

- spese di istruttoria: sconto 10% per artigiani;
- costo del credito: sconto variabile in funzione del rating e della presenza di controgaranzia al FdG.

Rating	SCONTO CON FDG
AAA, AA, A	30%
BBB	35%
BB	40%
B	45%
B-	50%
C, CC, CCC	55%

3.3 GARANZIE FONDI LEGGE DI STABILITÀ

Garanzia rilasciata in regime De Minimis a valere su Legge Stabilità (L. 27 dicembre 2013, n. 147); la legge prevede la costituzione di un apposito fondo rischi da parte del Confidi finalizzato alla concessione di nuove garanzie pubbliche alle PMI associate.

Rispetto al 3.1 calcolo base si applicheranno i seguenti sconti:

- spese di istruttoria: sconto 10% per artigiani;
- costo del credito: sconto del 100%.

È inoltre stabilito che in ogni caso il prezzo applicato dal Confidi non potrà essere superiore al 95% del prezzo teorico di mercato di una garanzia, analoga a quella prestata a valere sul fondo rischi, determinato applicando il metodo di calcolo "Metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese", notificato dal Ministero (Aiuto di Stato N 182/2010 - Italia) e approvato dalla Commissione europea con decisione C(2010)4505 del 6 luglio 2010.

3.4 GARANZIA FONDO ORDINARIO PUBBLICO

Trattasi di garanzia Confidi a valere su fondi pubblici o il cui costo del credito può essere speso con contribuzione pubblica. Tale garanzia è rilasciata in regime De Minimis (Reg. UE 1407/2013). Verrà applicata anche alle garanzie a privati concesse per il mero rientro delle esposizioni già in precedenza garantite dal Confidi nei confronti dell'impresa associata.

3.5 GARANZIA FONDI SPECIALI REGIONE FVG

3.5.1 GARANZIA FONDI EX POR FESR 2007-2013

Trattasi di garanzie rilasciate a PMI in regime De Minimis (Reg. UE 1407/2013) a valere su risorse regionali relative alla riassegnazione dei Fondi Por Fesr 2007-2013.

3.5.2 GARANZIA FONDO SISTEMA CASA

Trattasi di garanzie rilasciate in regime De Minimis (Reg. UE 1407/2013) a valere su risorse della Regione FVG di cui all'articolo 2, commi da 91 a 94, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11. Possono beneficiare del "Fondo Garanzia Sistema Casa FVG" le imprese identificate quali rientranti nell'area di specializzazione strategica regionale "Sistema Casa FVG" ai sensi della delibera della Giunta Regionale 53/2019, fatta salva la priorità per le imprese del Distretto della Sedia e del Distretto del Mobile. Fermo restando quanto sopra indicato ed ai fini meramente descrittivi, si intendono riconducibili all'interno del Sistema Casa FVG gli ambiti di attività nei quali il Cluster Arredo/Casa FVG principalmente opera:

1. Produttori di arredo e complementi
2. Imprese di costruzioni e impianti
3. Produttori di sistemi elettrici e metallici per l'edilizia
4. Macrofiliera del Legno FVG
5. Materiali per le costruzioni

Per la lista completa dei codici ATECO che definiscono i criteri di appartenenza delle singole imprese all'areadi specializzazione Sistema Casa FVG si rimanda alla scheda prodotto pubblicata sul sito internet del Confidi.

Potranno altresì essere rilasciate garanzie con le finalità previste dalla L.R. n. 15 del 7 novembre 2022.

3.6 GARANZIA FONDI CCI AA

3.6.1 GARANZIA FONDI CCI AA VENEZIA GIULIA

Trattasi di garanzie rilasciate in regime De Minimis a valere su fondi camerali della CCI AA Venezia Giulia. Possono essere garantite le microimprese e PMI artigiane, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Venezia Giulia, attive ed aventi sede legale nella circoscrizione territoriale di Trieste. Non è prevista la raccolta di controgaranzia al FdG per le PMI.

3.6.2 GARANZIA FONDI CCI AA PORDENONE-UDINE

Trattasi di garanzie rilasciate in regime De Minimis a valere su fondi camerali della CCI AA PN-UD. Possono essere garantite le micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità operativa nelle province di Pordenone e Udine in relazione ad operazioni bancarie e di finanziamento a breve, medio e lungo termine. Non è prevista la raccolta di controgaranzia al FdG per le PMI.

Per le garanzie concesse a valere sui fondi di cui ai punti 3.4, 3.5.1, 3.5.2 e 3.6.1, 3.6.2 si applicheranno i seguenti sconti rispetto al 3.1 calcolo base:

- spese di istruttoria: sconto 10% per artigiani;
- costo del credito: sconto variabile in funzione del rating e/o della presenza di controgaranzia al FdG.

Rating	SCONTO SENZA FDG	SCONTO CON FDG
AAA, AA, A	77%	80%
BBB	77%	82%
BB	77%	84%
B	77%	86%
B-	77%	88%
C, CC, CCC	77%	90%

Maggiori dettagli sono disponibili nelle schede prodotto tempo per tempo in vigore e pubblicate sul sito internet Confidi.

4. PREAMMORTAMENTI

Qualora il finanziamento/mutuo accordato dalla Banca e garantito dal Confidi preveda un preammortamento iniziale, il COSTO CREDITO che verrà applicato sarà quello descritto ai precedenti punti 3.2 - 3.6 considerando la durata complessiva del preammortamento e dell'effettivo successivo ammortamento del finanziamento/mutuo. Ad esempio se verrà richiesto un mutuo da 36 mesi con preammortamento di 4 mesi: COSTO CREDITO DEL PRODOTTO BASE è pari a finanziamento fino a 48 mesi max 14,332%.

5. MUTUI CON EROGAZIONI A STATO AVANZAMENTO LAVORI

Qualora il finanziamento/mutuo accordato dalla Banca e garantito dal Confidi preveda una erogazione a Stato Avanzamento Lavori (cosiddetto mutuo a SAL), il COSTO CREDITO che verrà applicato sarà quello descritto ai precedenti punti 3.2 - 3.6 considerando la durata complessiva della parte a SAL e dell'effettivo successivo ammortamento del finanziamento/mutuo.

Ad esempio nel caso di un mutuo con SAL pari ad un anno e mutuo pari a 5 anni: COSTO CREDITO DEL PRODOTTO BASE è pari a finanziamento 6 anni max 20,400%.

6. GARANZIE "A PRIMO RISCHIO DECRESCENTE"

Qualora per il finanziamento/mutuo accordato la Banca richieda al Confidi una garanzia 'a primo rischio decrescente' (a copertura integrale del rimborso della quota capitale dall'erogazione fino all'estinzione del debito per importo pari a quello della garanzia), le SPESE DI ISTRUTTORIA, le SPESE DI GESTIONE e il COSTO CREDITO che verranno applicati saranno quelli descritti ai precedenti punti 3.2 - 3.6 considerando un finanziamento dello stesso importo ma aliquota di garanzia concessa pari al 100% e durata pari al tempo stimato per l'estinzione della garanzia in base al piano di ammortamento provvisorio fornito dalla banca o simulato da Confidi.

7. PROROGA DELLA GARANZIA

Nei casi in cui il Confidi conceda una proroga della garanzia in essere su linee di conto corrente e anticipazioni, le SPESE DI GESTIONE ed il COSTO CREDITO che verranno applicati saranno quelli descritti ai precedenti punti da 3.2 a 3.6 ma riparametrati ai mesi effettivi di proroga di validità di garanzia concessa.

8. COMMISSIONI PER IL SERVIZIO DI REVISIONE DI GARANZIA

8.1 COSTI DELLA GARANZIA PER MORATORIA RATE MUTUI:

a) MORATORIA NON ABI:

8.1.a.A SPESE DI ISTRUTTORIA

Le spese di istruttoria saranno calcolate in misura pari all'**1,1% annuo** sull'importo della garanzia residua in essere alla data della concessione della moratoria.

8.1.a.B SPESE DI GESTIONE

Le spese di gestione saranno calcolate in misura pari all'**0,8% annuo** sull'importo della garanzia residua in essere alla data della concessione della moratoria.

8.1.a.C COSTO CREDITO

Il costo credito sarà calcolato in misura pari all'**1,1% annuo** sull'importo della garanzia residua in essere alla data della concessione della moratoria se non assistita da riassicurazione/controgaranzia del FdG.

Il costo credito sarà invece pari all'**0,5% annuo** sull'importo della garanzia residua in essere alla data della concessione della moratoria se la posizione permane totalmente assistita da controgaranzia del FdG.

In caso di moratorie con durata diversa dall'anno le tre componenti di costo di cui sopra saranno ricalcolate proporzionalmente in ragione d'anno.

b) MORATORIA ABI:

Verrà applicato il solo costo credito, calcolato come al precedente punto 8.1.a.c.

NOTA BENE: Il Confidi si riserva la possibilità di non richiedere alcun costo o spesa oppure di applicare ulteriori sconti in casi particolari di richieste di moratoria, quali ad es. quelle promosse da Enti Pubblici, Ministeri, Associazioni, ...

8.2 COSTI DELLA GARANZIA PER ALLUNGAMENTO MUTUI:

8.2.A SPESE DI ISTRUTTORIA

Le spese di istruttoria saranno calcolate in misura pari all'**0,37% per ogni anno di allungamento** sull'importo della garanzia residua in essere alla data della concessione.

8.2.B SPESE DI GESTIONE

Le spese di gestione saranno calcolate in misura **pari all'0,25% per ogni anno di allungamento** sull'importo della garanzia residua in essere alla data della concessione.

8.2.C COSTO CREDITO

Il costo credito sarà calcolato in misura pari all'**0,38% per ogni anno di allungamento** sull'importo della garanzia residua in essere alla data della concessione, se non assistita da riassicurazione/controgaranzia del FdG.

Il costo credito sarà invece pari all'**0,18% per ogni anno di allungamento** sull'importo della garanzia residua in essere alla data della concessione se la posizione permane totalmente assistita da controgaranzia del FdG.

In caso di allungamenti con durate diverse da un numero di anno intero le tre componenti di costo di cui sopra saranno calcolate proporzionalmente in ragione d'anno.

NOTA BENE: Il Confidi si riserva la possibilità di non richiedere alcun costo o spesa oppure di applicare ulteriori sconti in casi particolari di richieste di allungamento quali ad es. quelle promosse da Enti Pubblici, Ministeri, Associazioni, ...

8.3 COSTI DELLA GARANZIA PER PIANI DI RIENTRO SU POSIZIONI NON CLASSIFICATE A SOFFERENZA:

Stessi costi e modalità del caso 8.2 ALLUNGAMENTO MUTUI.

8.4 COSTI DELLA GARANZIA PER ALTRE TIPOLOGIE DI REVISIONI DI GARANZIA:

Il Confidi potrà accordare ulteriori revisioni di garanzia non ricomprese nei tre casi sopra descritti. In tal caso potranno essere applicate **SPese DI ISTRUTTORIA** forfetarie, per pratica, calcolate come segue:

a) TRASFERIMENTO DI GARANZIA PER ACCOLLO, FUSIONE, CONFERIMENTO O ALTRE OPERAZIONI STRAORDINARIE:

IMPORTO RESIDUO GARANZIA CONFIDI	SPese GARANZIA SENZA FDG	SPese GARANZIA CON FDG
Fino a 100.000€	150 €	200 €
Oltre 100.000 € e fino a 250.000 €	300 €	350 €
Oltre 250.000€	450 €	500 €

b) PROROGA AL TERMINE DI ATTIVAZIONE O PRESA D'ATTO ATTIVAZIONE OLTRE IL TERMINE: 50€

c) SVINCOLO FIDEIUSSIONI O ALTRE GARANZIE:

IMPORTO RESIDUO GARANZIA CONFIDI	SPese GARANZIA SENZA FDG	SPese GARANZIA CON FDG
Fino a 100.000€	150 €	200 €
Oltre 100.000 € e fino a 250.000 €	300 €	350 €
Oltre 250.000€	450 €	500 €

d) ALTRE VARIAZIONI NON GIÀ TRATTATE: 50 €

Il Confidi potrà altresì accordare alcuni sconti, quando richiesti dal cliente, ad esempio nei seguenti casi:

e) ESTINZIONE ANTICIPATA: spese di istruttoria non rimborsabili; spese di gestione e costo credito rimborsati pro quota sulla base dei mesi non goduti; applicazione di un costo fisso per pratica di 50 € per pratica.

f) DITTA NON ARTIGIANA-ARTIGIANA: se la ditta inizialmente valutata come non artigiana ottiene l'iscrizione all'albo imprese artigiane (AIA) entro 3 mesi dalla delibera del Confidi, verrà ricalcolato il costo complessivo secondo i prodotti di cui ai punti 3.2 - 3.6, con applicazione di un costo fisso per pratica pari a 50 € per pratica.

g) ALTRI: valutazione caso per caso del Consiglio di Amministrazione.

9. SPese VARIE

Il Confidi non invia di norma comunicazioni periodiche. Qualora si presentasse tale necessità i costi saranno i seguenti:

- Spese per invio comunicazioni periodiche ai sensi dell'articolo 119 del Decreto Legislativo n.385/93 e s.m.i. (Testo Unico Bancario): € 0,00
- Spese per informativa pre-contrattuale: € 0,00

Il Cliente si obbliga, in caso di escussione della garanzia di CONFIDI da parte della banca e in caso di ritardo del Cliente nella restituzione delle somme oltre dieci giorni, nel rimborso delle somme dovute al CONFIDI a pagare gli interessi di mora nella misura del tasso di interesse legale di volta in volta in vigore. Per quanto concerne le condizioni economiche applicate dalla banca convenzionata al finanziamento garantito dal CONFIDI si rinvia ai fogli informativi predisposti da ciascuna banca.

10.VARIAZIONI CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE DALLA BANCA

Il CONFIDI non è responsabile delle condizioni economiche praticate ai sensi dei contratti aventi ad oggetto prodotti finanziari, operazioni o servizi, stipulati in maniera autonoma ed indipendente fra il Cliente e la Banca, anche se i predetti contratti hanno ad oggetto prodotti finanziari, operazioni o servizi garantiti dal CONFIDI. Le predette condizioni economiche sono stabilite autonomamente dalla Banca ed accettate dal Cliente in fase di stipula dei relativi contratti.

Il calcolo del TAEG dell'operazione sarà effettuato dalla banca erogante.

RECESSO, RECLAMI E CONDIZIONI CONTRATTUALI

Recesso: il Cliente ha diritto di recedere dal contratto di garanzia mediante comunicazione da inoltrare, per raccomandata A/R o altri mezzi equipollenti, senza penalità e senza spese, fatti salvi i rapporti con i soggetti beneficiari della garanzia stessa, al CONFIDI.

Procedure di Reclamo: il Cliente, socio e non, può presentare reclamo all'Ufficio Reclami del CONFIDI, mezzo posta ordinaria o con lettera raccomandata A/R a "Confidimprese FVG - Ufficio Reclami - Via Savorgnana 27 - 33100 Udine" o mezzo fax al numero 0432 511139 o per via telematica all'indirizzo e-mail info@confidimpresefvg.it o PEC: amministrazione.confidimpresefvg@legalmail.it.

II CONFIDI

deve rispondere entro 30 giorni dalla data di presentazione/ricezione del reclamo.

Se il CONFIDI riconosce ragione al cliente, lo stesso CONFIDI deve comunicare i modi ed i tempi tecnici entro i quali si impegna a provvedere agli atti conseguenti.

Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice, il Cliente può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF)². Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere al CONFIDI. Il CONFIDI mette a disposizione del Cliente - presso i propri locali e sul proprio sito internet - la guida relativa all'accesso all'ABF.

Se il cliente intende rivolgersi al giudice egli - se non si è già avvalso della facoltà di ricorrere ad uno degli strumenti alternativi al giudizio sopra indicati - deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, rivolgersi all'ABF oppure attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario. Le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

Per qualunque controversia, esaurite le eventuali procedure di reclamo e di ricorso all'Arbitro bancario Finanziario o altro organismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie, è competente in via esclusiva il Foro di Udine.

Escussione e decadenza della garanzia: i termini e le modalità dell'escussione della garanzia sono determinate nell'ambito del rapporto tra Cliente e Banca. Tuttavia, nei casi di escussione a prima richiesta, il Confidi ha l'obbligo di provvedere al pagamento al soggetto finanziatore (di norma, la banca convenzionata) l'importo da questo indicato come dovutogli dal Cliente, senza l'obbligo di preventiva comunicazione al Cliente del pagamento in questione.

L'escussione della garanzia può far sorgere l'obbligo per Confidimprese di segnalare il nominativo del Cliente socio nella Centrale dei Rischi tenuta da Banca d'Italia.

Il Cliente inoltre prende atto ed autorizza ora per allora, che il CONFIDI conferisca mandato alla Banca, al fine di agire coattivamente per il recupero del credito e che richieda alla Banca informazioni riguardanti il finanziamento garantito dal CONFIDI.

Nel caso di sopravvenuto decadimento della garanzia per il verificarsi degli inadempimenti previsti dalle vigenti convenzioni e/o dal contratto di garanzia, il CONFIDI darà comunicazione scritta al Socio/Cliente.

Al ricorrere delle circostanze di seguito descritte, il contratto potrà essere risolto dal CONFIDI senza necessità di preventiva comunicazione al Cliente e, di conseguenza, la garanzia concessa sarà priva di efficacia ed il relativo certificato sarà da ritenersi nullo:

- comunicazione della banca o intermediario finanziario della volontà di non concedere il finanziamento garantito;
- mancato pagamento da parte del Cliente al CONFIDI delle competenze;
- mancato rispetto delle altre condizioni di delibera.

Il Cliente ha l'obbligo di prestare, se richieste da CONFIDI, idonee garanzie collaterali. Il Cliente rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione o contestazione nei confronti di CONFIDI.

² Cfr. *Provvedimento della Banca d'Italia del 18 giugno 2009 recante le Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari e successive modificazioni.*

Comunicazioni di trasparenza: la commissione di garanzia e le spese riepilogate nella sezione "Principali condizioni economiche" possono essere variate unilateralmente da CONFIDI con adeguata comunicazione scritta inviata al Cliente con sessanta giorni di preavviso (ai sensi di quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs. 385/93).

La proposta può essere respinta dal Cliente entro la data prevista per la sua applicazione, chiudendo il contratto alle precedenti condizioni.

Il Cliente assume a proprio esclusivo carico oneri e qualsiasi spesa inerente all'operazione, anche le spese di eventuale registrazione del contratto di garanzia. Qualora il CONFIDI applichi commissioni periodiche di garanzia, il CONFIDI dovrà provvedere a inviare periodicamente, e comunque almeno una volta all'anno, il rendiconto e il documento di sintesi relativi al rapporto (negli altri casi, il CONFIDI non provvede all'invio delle comunicazioni; le informazioni relative al rendiconto sono consultabili dal Cliente nelle comunicazioni predisposte e inviate allo stesso dalle banche finanziatrici).

LEGENDA

Confidi: CONFIDIMPRESЕ FVG

Debitore Principale: è il soggetto (il Socio/Cliente) di cui il CONFIDI garantisce l'adempimento.

Cliente: il soggetto, socio o non socio, che rivolge e, nel caso, ottiene garanzia dal CONFIDI

Socio: il soggetto che ha aderito al Confidi.

Definizione di PMI (cfr. D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005, e raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003): la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che anno meno di 250 occupati, e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (tali due requisiti devono entrambi sussistere).

In particolare, nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati, e ha un fatturato annuo oppure un totale di

bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Ai fini del calcolo dei parametri sopra descritti è necessario considerare i dati di eventuali aziende associate e/o collegate all'impresa Cliente.

Garante: è il CONFIDI che ha rilasciato la garanzia nell'interesse del Socio/Cliente.

Importo Massimo Garantito: è la somma complessiva (per capitale, interessi e spese) che il fideiussore si impegna a pagare in caso di inadempimento del debitore principale.

Offerta fuori sede: quando la promozione e il collocamento dell'operazione è svolta in luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze del CONFIDI, laddove per "dipendenza" deve intendersi qualunque locale del CONFIDI adibito al ricevimento del pubblico per le trattative e la conclusione di contratti, anche se l'accesso è sottoposto a forme di controllo.

Banca: Banca, società di leasing, intermediario finanziario.

Centrale dei Rischi: è un sistema informativo, gestito dalla Banca d'Italia, che raccoglie le informazioni fornite da banche società finanziarie sui crediti che concedono ai loro clienti.

Ufficio reclami: ufficio interno al CONFIDI a cui il Cliente può rivolgersi in caso di reclamo sull'operato del CONFIDI.

Arbitro Bancario Finanziario: è un sistema di risoluzione delle controversie che possono sorgere tra i clienti e le banche e gli altri intermediari, tra cui il CONFIDI, in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari.

Il cliente può ricorrere all'ABF solo dopo aver cercato di risolvere la controversia inviando un reclamo scritto all'intermediario. Se la decisione dell'ABF è ritenuta non soddisfacente, il cliente, l'intermediario o entrambi possono rivolgersi al giudice.

INFORMAZIONI ULTERIORI IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE

Si precisa che il cliente che si avvale dell'offerta fuori sede non è tenuto a riconoscere al Confidimpresе FVG alcun costo od onere aggiuntivo.

A cura del soggetto incaricato dell'offerta

Nome e Cognome e/o denominazione Banca:

Collaboratore di Confidimpresе FVG:

Intermediario finanziario convenzionato:

Altro:

Indirizzo:

Telefono:

E-mail:

Il sottoscritto (Nome e Cognome del cliente):

In qualità di legale rappresentante/titolare dell'azienda:

Attesta di aver ricevuto dalla persona sopra indicata, prima della conclusione del contratto: il presente "Foglio informativo" composto di 6 pagine.

Luogo

Data (Data formato gg/mm/aaaa)

Timbro e firma del legale rappresentante